


[Chi siamo](#)
[Servizi](#)
[News](#)
[Link](#)
[Contatti](#)

[Home](#) > [News](#) > Perché la Turchia è interessante per il settore ortofrutticolo italiano?

Perché la Turchia è interessante per il settore ortofrutticolo italiano?



Dal 9 al 12 gennaio sono stato a Istanbul in occasione del Fresh Türkiye, primo appuntamento fieristico dell'anno. Chiamata nel tempo Bisanzio, Costantinopoli e ora Istanbul, per i fondatori greci e i turchi che la abitano è semplicemente "La Città". Un crocevia di culture e tradizioni ma soprattutto un ponte fra oriente e occidente fra l'Unione Europea e il continente asiatico.

L'interesse per la Turchia e per la sua fiera si può riassumere in tre fattori:

- è un grande produttore di ortofrutta (45 milioni di tonnellate annue) e quindi è alta la domanda di macchinari, imballaggi e servizi
- la quota di export è solo del 2,5%, l'obiettivo della fiera è quello di incrementare le esportazioni, favorite anche da buona qualità a prezzi competitivi
- la posizione geografica strategica e dovrebbe favorire logisticamente le esportazioni verso il Medio Oriente e i paesi del Mediterraneo.

Turchia, un potenziale di crescita esponenziale

L'ambizione della Turchia di diventare un trait d'union fra Occidente e Oriente è rafforzata da Jim O'Neill, presidente della Goldman Sachs Asset Management, in un [articolo pubblicato recentemente su Bloomberg](#), che mette la Turchia fra i paesi MINT, insieme a Messico, Indonesia e Nigeria, con potenzialità di crescita esponenziali nei prossimi venti anni. O'Neill già nel 2001 aveva individuato i paesi BRICs, prevedendone una crescita economica che poi si è effettivamente concretizzata.

La Turchia, d'altro canto, dal 2007 riceve fondi Europei, [alcuni dei quali](#) per lo sviluppo del settore agroalimentare. Probabilmente questi finanziamenti hanno determinato una crescita anche per quanto riguarda il settore food, con conseguenti benefici per i prodotti ortofrutticoli freschi. Fondi erogati per favorire lo sviluppo dell'economia turca, che nei prossimi anni potrebbe essere pronta ad entrare e rafforzare quella dell'UE.

La presenza italiana alla fiera turca

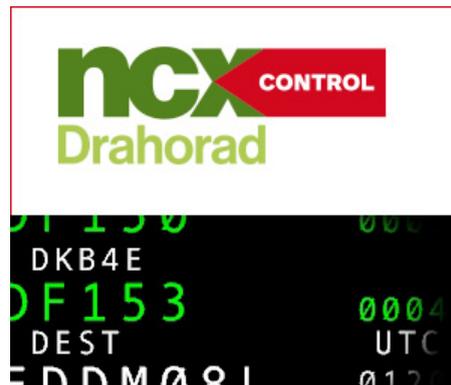
Il Fresh Türkiye per il secondo anno si è svolto nel quartiere fieristico di Istanbul, logisticamente ottimo perché vicino all'aeroporto e ad alcuni alberghi di buon livello. Pur essendo ancora una piccola esposizione, la fiera è in crescita rispetto allo scorso anno sia come numero di espositori che di visitatori.

L'Italia dimostra di essere molto interessata al mercato turco; oltre a noi di NCX Drahorad, erano presenti con uno stand altre tre aziende (ABL, Ser.Mac e Opera) e il CAAB – Centro Agroalimentare di Bologna, in collaborazione con HALISTANBUL, il mercato ortofrutticolo di Istanbul.

Nell'attesa delle prossime manifestazioni fieristiche che ci vedranno impegnati nel corso dell'anno, vi invito a guardare la galleria fotografica dal Fresh Türkiye, [cliccando qui](#) e [contattarci per informazioni sul](#)

mercato turco

Giordano Giardi · 17 gennaio 2014



NCX Drahorad - Via Provinciale Vignola-Sassuolo 315/1 - 41057 Spilamberto (MO) - p.i. / c.f. 01041460369 - Credits